



Domenica 23/10/2022

Anno 23 N° 08

OTTOBRE MISSIONARIO

Vita parrocchiale



Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

**ANNO
PASTORALE
2022-23
KYRIE, ALLELUIA,
AMEN**

Pregare per vivere
nella Chiesa come
discepoli di Gesù



Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 23 ottobre 2022

I DOPO LA DEDICAZIONE

Lunedì 24 s. Luigi Guanella
h 8.30 Poretto Angelo e fam.

Martedì 25 B. Carlo Gnocchi, sacerdote
h 8.30 Chiappa Ambrogio/Colombo Luigi e
Luigina e fam.

Mercoledì 26 FERIA
h 8.30 Rossi Carlo e fam.

Giovedì 27 FERIA
h 8.30

Venerdì 28 Ss. Simone e Giuda, apostoli
h 8.30 Rossi Luigi

Sabato 29 S. Onorato di Vercelli, vescovo
h 17.30 Cattelan Rita/Vignati Renzo/Da Rin
Gianfranco/Vignati Silvano/Bazzi Carla/
Bollati Ernesto/Suor Aniceta Parini e fam/
Barlocco Stefano e Carlo/Candiani Maria
Angela e Emilio/Pastori Felicità/Morelli
Anna/Pastori Giuseppe/Sportiello Italia/
Mondo Giuseppe e Luca Maria/Comerio
Attilio e Carolina/Alba/Lino/Rino/Vittorio e
Pia

Domenica 30 II dopo la Dedicazione
h 8.00 Toia Antonio/Pastori Regina
h 10.30 Pro popolo
h 17.30

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 6,43-48

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome
del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare
tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo» (Mt 28, 19-20)

Quale tranquillità sapere che comunque il Signore non ci lascerà mai! A volte ci sembra di non vederLo, che tutto vada a rotoli, che ciò che facciamo, e ci costa tanta fatica, sia inutile. Qualcuno ci dice che siamo degli illusi e che perdiamo tempo. In realtà Gesù ci chiede di continuare senza stancarci a portare il Suo Amore nel mondo. Non è facile, perché spesso il mondo lo rifiuta, ma se Lui è con noi tutto il resto non conta.

DOMENICA 23 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

"DI ME SARETE TESTIMONI"

S. Messe caratterizzate da questo tema

Sulle panche busta per l'offerta alle **Pontificie Opere Missionarie**
In fondo alla chiesa trovi l'incaricata per gli abbonamenti
alle riviste missionarie.

E' possibile anche far celebrare S. Messe dai missionari.
Sul sagrato vendita torte pro-missioni

OTTOBRE MISSIONARIO
4a Domenica

SOLIDALI

In questa quarta domenica dell'Ottobre missionario il Signore ci chiama ad essere testimoni di Misericordia e Fraternità e ci invita a non avere la presunzione di essere migliori degli altri ma ad essere solidali con tutti e a saper accogliere la misericordia di Dio. **Anche noi sentiamoci chiamati ad essere testimoni della misericordia di Dio sapendoci riconoscere bisognosi di Lui e dei fratelli.**

MARTEDÌ 01 NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

S. Messe h 17.30 (vigilia)-
08/10.30/17.30 vespertina
h 15.30 Vespri solenni dei
Santi e Adorazione eucaristica

Sugli altari laterali in chiesa e
nel coro dietro l'altare trovi
le reliquie di diversi Santi. Ti
consiglio di fermarti in questi
luoghi e recitare questa
preghiera:

**GLORIA LA PADRE E LA FIGLIO
E ALLO SPIRITO SANTO.**

MERCOLEDÌ 02 NOVEMBRE

TUTTI I DEFUNTI

S. Messe 8.30/15.30 al
cimitero/21.00

Durante l'Ottava, i fedeli che
devotamente visitano un cimitero
e pregano almeno mentalmente
per i defunti possono ottenere
l'indulgenza plenaria.

Viviamo tenendo sempre gli occhi
fissi sulla meta che i nostri cari
hanno raggiunto e che attende
anche noi se avremo fatto onore
alla nostra vocazione.

**L'ETERNO RIPOSO DONA LORO,
O SIGNORE.**

3-4-5-6 novembre 2022

GIORNATE EUCARISTICHE

"TORNIAMO AL GUSTO DEL PANE" E A FARCI NOI PANE SPEZZATO

Giovedì 03 novembre 2022

APERTURA SANTE QUARANTORE

h 21.00 S. Messa/Ascolto della Parola di Dio/Adorazione fino alle 22.30

Sono invitati particolarmente gli Operatori pastorali

(catechiste, Lettori, cantori, ministri straordinari, CPP e CAEP... Operatori Caritas)

Venerdì 04 novembre 2022 S. Carlo Borromeo

h 7.15 Esposizione-Adorazione silenziosa

h 8.10 Celebrazione delle Lodi-Riposizione

h 8.30 S. Messa/Ascolto della Parola/Adorazione fino alle h 11.30

h 16.00 Esposizione dell'Eucaristia-Ora media/Adorazione

Partecipano prima e seconda media

h 18.00 Celebrazione del vespero/Riposizione

h 21.00 "NOTTE DI LUCE" fino alle 22.30

Partecipano particolarmente terza media/Adolescenti/18enni e giovani con possibilità di Confessione

Sabato 05 novembre 2022

h 7.15 Esposizione-Adorazione silenziosa

h 8.10 Celebrazione delle Lodi-Segue S. Messa/Ascolto della Parola
TEMPO PER LA RICONCILIAZIONE –Adorazione fino alle 11.30

h 11.00 Adorazione guidata per **ragazzi dell'iniziazione cristiana con le loro famiglie**

h 15.30 Esposizione –Adorazione silenziosa-possibilità di Confessione

h 17.00 Canto del Vespero-Riposizione/S. Messa vigilare

Domenica 06 novembre 2022

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

S. Messe 8/10.30/17.30

Dopo la Messa delle 10.30 Esposizione dell'Eucaristia per l'Adorazione personale fino alle 15.30/Canto del Vespero/Adorazione conclusiva e Benedizione eucaristica solenne

"Spesso ci concentriamo su cose non necessarie e, senza accorgerci, il nostro amore per Dio si raffredda. Il rimedio per una fede intiepidita è la preghiera".

"Oggi Gesù ci offre il rimedio per riscaldare una fede intiepidita. E qual è il rimedio? La preghiera. La preghiera è la medicina della fede, il ricostituente dell'anima. Bisogna, però, che sia una preghiera costante. Se dobbiamo seguire una cura per stare meglio, è importante osservarla bene, assumere i farmaci nei modi e nei tempi dovuti, con costanza e regolarità. In tutto nella vita c'è bisogno di questo. Pensiamo a una pianta che teniamo in casa: dobbiamo nutrirla con costanza ogni giorno, non possiamo inzupparla e poi lasciarla senz'acqua per settimane! A maggior ragione per la preghiera: non si può vivere solo di momenti forti o di incontri intensi ogni tanto per poi "entrare in letargo". La nostra fede si seccerà. C'è bisogno dell'acqua quotidiana della preghiera, c'è bisogno di un tempo dedicato a Dio, in modo che Lui possa entrare nel nostro tempo, nella nostra storia; di momenti costanti in cui gli apriamo il cuore, così che Egli possa riversare in noi ogni giorno amore, pace, gioia, forza, speranza; nutrire, cioè, la nostra fede". (Papa Francesco)

NON SCIUPARE UN'ALTRA OCCASIONE PREZIOSA PER ALIMENTARE LA TUA FEDE.

NON TRASCURIAMO LE "ALI" DELLA PREGHIERA

Più che una pratica da svolgere necessaria alla vita cristiana, ma talvolta avvertita come un peso è un dono da riconoscere

di Paolo ALLIATA
Responsabile diocesano
dell'Apostolato biblico

Dice un antico racconto rabbinico che la colomba, la sera del grande Giorno della creazione, si avvicina triste ai piedi del Creatore. Dal suo Trono di fulgore il Signore le rivolge lo sguardo.

«Ho paura, Signore del Cielo e della terra. Il gatto mi insegue».

«Hai ragione, colombella. Ecco qui: ti regalo un paio di ali. Va' e non avere più paura».

La colombella è tutta contenta, ma la sera dopo viene ancora a zampettare ai suoi piedi.

«Il gatto mi insegue, sommo Creatore».

«Ma ti ho dato le ali...».
«Ecco, Signore... Già prima, con queste due zampe così corte, era una fatica: adesso che ho questi due cosci che mi pesano sulla schiena è pure peggio».

E il Creatore, nel suo sguardo di sconfinata tenerezza: «Ma colombella: io ti ho dato le ali non perché tu le portassi, ma perché le ali portassero te».

E i rabbini concludono: «Nella Scrittura, Israele è spesso paragonato alla colomba. Per quale motivo? Perché il Creatore ha donato a Israele le ali della Torà, così che potesse volare alto e solcare i cieli della vita. Ma accade alle volte che Israele senta la Torà come un peso, e se ne lamenti come per un giogo che schiaccia».

Osare una vita all'altezza del cielo

La nostra vocazione fondamentale è a volare alto. La vita ci chiede continuamente di rispondere a questa chiamata a solcare le altezze e le profondità della condizione umana.
(continua dietro)

(continua dalla pagina precedente)

Siamo al mondo per spalancare le ali del desiderio ed esprimere il nostro potenziale di avventurieri dell'esistenza, di esploratori del Mistero che fremente in ogni cosa. La dimensione religiosa della vita vuole accompagnare e favorire la drammatica gioia del nostro volo.

«Se guardassimo sempre il cielo finiremmo per avere le ali», scriveva Flaubert. Il Creatore ci chiama anzitutto a osare l'avventura di una vita all'altezza degli orizzonti del Cielo.

Affidarsi al vento dello Spirito

D'altra parte, scrive il nostro Arcivescovo nella Proposta pastorale, «la vita personale diventa un giogo pesante e uno smarrimento se non ascoltiamo la Parola che chiama e non viviamo la grata accoglienza della nostra vocazione». Questa vocazione vuole spalancare le ali di ognuno alla «speranza invincibile che si affida alla promessa di Gesù, Vita eterna, gioia piena, visione di Dio faccia».

La preghiera come ali, per rendere possibile l'affidamento al vento dello Spirito, se vogliamo giocare con questa immagine. «Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana». Più come un peso da portare, che non come ali che ti sollevano.

«Non riesco a non pensare che la tristezza, il grigiore, il malcontento possano avere una radice anche nel fatto che preghiamo troppo poco e in modo troppo diverso da come prega Gesù, sempre vivo per intercedere a nostro favore (cfr. Eb 7,25)».

L'Arcivescovo ci invita con insistenza a prendere consapevolezza del dono che, senza posa, lo Spirito offre al discepolo di Gesù. Prima che una pratica da svolgere è un dono da riconoscere, già dato, come le ali alla colomba. Il desiderio dell'intimità con il Dio vivente riposa al fondo di ogni cuore umano. Lo Spirito di Gesù lavora perché quel desiderio sia preso sul serio, e lo orienta all'avventura della comunione trinitaria. «Gesù [...] insegna a entrare in relazione con il Padre, a chiamare Dio con lo stesso nome della sua confidenza e obbedienza, a parlare al Padre come lui stesso, il Figlio unigenito, si confida e si affida». Gesù insegna a volare alto, addirittura dentro l'intimità con il Padre dei cieli. Accoglierò il dono? Rischierò l'avventura?

Cinque cose da sapere sul Concilio Vaticano II (per prepararci agli incontri di Avvento)

Il Concilio Vaticano II oggi compie 60 anni. Ma quali sono le cose importanti da sapere su questa "assemblea epocale"? Ce ne sono cinque.

Quale è lo scopo principale di un concilio? Un Concilio prende decisioni in materia di legislazione ecclesiastica, dottrina e liturgia, ma per essere valide le sue decisioni devono essere approvate dal Papa che resta il capo assoluto della Chiesa cattolica. In tutto la Chiesa cattolica ha tenuto 21 Concili Ecumenici in 1700 anni. Giovanni XXIII aveva indicato come scopo del Concilio Vaticano II quello di "approfondire ed esporre" la "dottrina certa e immutabile" della Chiesa. Il Vaticano II pose le premesse del nuovo cammino della Chiesa nella società contemporanea. (continua dietro)

UNITA' PASTORALE SAN GIORGIO e CANEGRATE
Riprendiamo, dopo la pausa Covid alcuni

INCONTRI FORMATIVI PER ADULTI E GIOVANI-ADULTI

Abbiamo scelto il tema del **CONCILIO VATICANO II**

nel 60° anniversario del suo inizio.

1962– 11 ottobre - 2022

Tema che ci riporta anche ai nostri giorni in cui ci stiamo preparando a un Sinodo sulla sinodalità. Stiamo cioè imparando a "camminare insieme".

IL CONCILIO SIAMO NOI: "UN CANTIERE APERTO"

Gli incontri saranno tre con la seguente scansione:

Mercoledì 16 novembre

Apertura: era proprio necessario? E doveva essere così? L'idea del Concilio, le attese e i "risultati" di una buona idea.

Mercoledì 23 novembre

Il primo pilastro nuovo della Chiesa di oggi: a proposito della Bibbia. Una comunità di uomini e di donne guidati dalla Parola di Dio.

Mercoledì 30 novembre

Il secondo "pilastro nuovo" della Chiesa di oggi: a proposito dei cristiani. Una comunità di fedeli radunati come "popolo di Dio".

Gli incontri saranno guidati da Luca Crippa (1964) è uno scrittore, saggista, divulgatore, consulente editoriale, teologo, biblista e operatore pastorale.

Nel 2022 ha pubblicato GESÙ UOMO VIVO (Solferino, coautore don Antonio Mazzi), LA BAMBINA DI KIEV (Pieno giorno), IL FOTOGRAFO DI AUSCHWITZ (con Maurizio Onnis, in uscita a dicembre). Anche quest'anno ha scritto gli strumenti che utilizzano, in diocesi di Milano, i "Gruppi di Ascolto della Parola" (sulla preghiera nel vangelo di Luca). Da dodici anni tiene regolarmente corsi annuali di "lettura continua della Parola di Dio" nel decanato di Vimercate.

e si terranno presso l'Oratorio femminile di Canegrate alle h 21.00

Dopo Natale saranno programmati altri tre incontri che si terranno presso l'Oratorio di San Giorgio

A completamento di questi momenti tieni libera la
**DOMENICA POMERIGGIO
del 27 novembre.**

Saranno proposte alcune ore di silenzio h 15/18.30 nella splendida cornice del Naviglio Grande presso la casa decanale

"LA SCALA DI GIACOBBE"

di Castelletto di Cuggiono (20 min di auto)

Saremo guidati da don Marcello in una piccola esperienza di preghiera per prepararci al Natale di Gesù.

(continua dalla pagina precedente)

Qual è stato il primo concilio ecumenico? Il concilio di Nicea, tenutosi nel 325, è stato il primo concilio ecumenico cristiano. Fu convocato dall'imperatore Costantino a Nicea, il quale intendeva ristabilire la pace religiosa e raggiungere l'unità dogmatica. Un'ulteriore decisione del concilio fu stabilire una data per la Pasqua, la festa principale della cristianità. Il concilio stabilì che la Pasqua si festegiasse la prima domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio di primavera. Il documento conclusivo venne firmato prima dal rappresentante imperiale Osio di Cordova, e poi dai rappresentanti del papa, perchè Papa Silvestro non vi partecipò di persona.

Quali sono state le principali innovazioni del Vaticano II? Non è semplice rispondere interamente a questa domanda, ma le principali innovazioni furono quelle riguardanti la liturgia. Il Concilio Vaticano II ha introdotto nelle celebrazioni le lingue parlate, ha rinnovato i riti, ha promosso le concelebrazioni. Con le riforme venute dopo il Concilio sono stati girati gli altari e i messali sono stati integralmente tradotti nelle lingue moderne (prima la Messa era celebrata in latino). Il Concilio Vaticano II ha permesso l'adozione di mezzi musicali e linguaggi musicali (nasce la messa cantata) e ha investito i laici di un nuovo e più partecipato ruolo nella Chiesa. Anche il Sant'Uffizio cambiò nome, e iniziò a chiamarsi Congregazione per la dottrina della fede. Infine, gli altri culti vennero in qualche modo riconosciuti: si apriva la stagione dell'ecumenismo, cioè del dialogo con le altre religioni.

Che differenza c'è tra sinodo e concilio? I concili sono "assemblee legalmente convocate di dignitari ecclesiastici ed esperti teologici allo scopo di discutere e regolamentare questioni relative alla dottrina e alla disciplina della Chiesa". Il Concilio ecumenico o universale è quello cui partecipano, con titolo di padri conciliari, tutti i vescovi della Chiesa per definire questioni fondamentali. Nella storia della Chiesa, invece i sinodi venivano in genere tenuti a livello locali in varie regioni del mondo per affrontare questioni disciplinari relative a quelle zone. Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente della Chiesa cattolica. Sempre di riunioni si tratta, però, e infatti i due termini "sinodo" e "concilio" nei secoli passati erano proprio usati come sinonimi. Questo ha dato origine a un equivoco particolare. Papa Giovanni Paolo II ha definito il Sinodo come "un'espressione e uno strumento particolarmente fecondi della collegialità dei Vescovi".

Perchè si chiama concilio ecumenico? Il Vaticano II fu un vero e proprio Concilio "ecumenico": raccolse quasi 2500 fra cardinali, patriarchi e vescovi cattolici da tutto il mondo. La diversità non era più rappresentata dalle sole Chiese cattoliche di rito orientale, ma anche dalle Chiese latino-americane e africane, che chiedevano maggiore considerazione per la loro "diversità". Non solo: al Concilio parteciparono per la prima volta, in qualità di osservatori, anche esponenti delle altre confessioni cristiane diverse da quella cattolica, come ad esempio quelle ortodosse e protestanti. Il Concilio di Trento si è denominato ecumenico come pure il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II.

ORATORIO

CATECHESI 2022-23
PERCORSI EDUCATIVI DI FEDE

Iniziazione Cristiana

IC 1° ANNO (2° Elementare) 16 Ottobre ore 15:00 in ORATORIO

IC 2° ANNO (3° Elementare) 6 Novembre ore 11:30 in CHIESA CONSEGNA DEL VANGELO

IC 3° ANNO (4° Elementare) 24 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO

IC 4° ANNO (5° Elementare) 26 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO

Pastorale Giovanile

Gruppo Pre Adolescenti (1-2) Media VENERDÌ 28 ottobre ore 17:30 in ORATORIO

Il venerdì pomeriggio il nostro oratorio è aperto in modo speciale per i nostri ragazzi delle medie dalle 16:00 si può giocare e passare del tempo insieme!

Gruppo di 3° Media Adolescenti e Animatori (1-3 Superiore) VENERDÌ 28 Ottobre ore 20:50 IN ORATORIO

ATTENZIONE!!

Gruppo 18/19enni (4°5° Superiore) MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE ORE 20:50

SPECIALE PER TUTTI I RAGAZZI DALLA 1° SUPERIORE IN SU

ogni domenica sera pregheremo insieme i vesperi alle 18:30 in oratorio e vivremo sempre un momento di apericena!!

Ancora più speciale: 1 NOVEMBRE alle 16:00 andremo insieme al CIMITERO per pregare insieme per i nostri cari defunti. SE-GUE FRITTELLA INSIEME A LEGNANO!! ANDREMO PRINCIPALENTE IN BICI!!



azionecattolica.it

PACE
PACE
PACE
PACE
PACE

«Non possiamo dimenticare il pericolo nucleare che minacciò il mondo. Perché non imparare dalla storia? Scegliamo la via della Pace»

Papa Francesco Angelus 9.10.2022